



Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci
della Giovane Montagna,
Sezione di Cuneo

[Http://www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°3 - Cuneo, luglio 2011

CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.
Venerdì di apertura: **1 – 8 – 22 luglio – 5 – 26 agosto – 2 – 16 – 30 settembre**

FOTOGRAFIE per il CALENDARIO 2012.

Ricordiamo ai soci di scattare, in questi mesi estivi, belle fotografie di gite (ufficiali e non) dove siano riprodotte le nostre Alpi ed inviarcele (non devono essere necessariamente dell'anno in corso ma anche di annate precedenti).

Le fotografie dovranno essere consegnate, entro il **30 settembre p.v., in sede oppure a:**
Cesare ZENZOCCHI, telef. 340.255.7670

Tra tutte quelle pervenute verranno scelte, da un'apposita commissione, le migliori che unite a quelle dei soci di Pinerolo andranno a formare le immagini del calendario del 2012 che ci accompagnerà per i 366 giorni del prossimo anno (bisestile).

Dal Consiglio di Presidenza Sezionale.

Nelle riunioni del Consiglio di Presidenza Sezionali dell'11 maggio e 6 giugno, tra i vari argomenti all'ordine del giorno il consiglio si è particolarmente soffermato su due punti importanti.

Il consigliere Zerega propone di organizzare, nel limite del possibile, gite escursionistiche cui sia data la possibilità ad intervenire a giovani famiglie con ragazzi. La proposta viene accettata. Senza aggiungere altre attività all'attuale calendario sociale, già particolarmente ricco, si propone l'escursione al lago Grande di Viso da inserire in occasione della gita al Viso Mozzo. Una seconda escursione è la gita, già a calendario, B.ta Piron Forte Neghino. Se l'attività avrà successo si vedrà di aggiungere un'altra gita utilizzando il passa parola.

La casa di Chialvetta, come ben sapete, con la fine dell'anno 2011 non è più a nostra disposizione. Ebbene non bisogna mai perdere la fiducia nel trovare una bella soluzione. In nostro soccorso è giunta la proposta dei giovani soci Conforti – Bonavia.

Laura Conforti invitata in consiglio presenta la loro offerta. Lasciano a disposizione dell'Associazione la loro casa, completamente arredata, di Roccabruna frazione Norat, (1100 m circa) dove poter svolgere i nostri incontri sociali. Sarebbe inoltre disponibile per trascorrere periodi di vacanza a famiglie, nonni e nipoti.

Il Consiglio prende in esame questa interessante offerta e si riserva di dare al più presto una risposta in merito.

PROSSIME ATTIVITA' SOCIALI

Inaugurazione del Sentiero FRASSATI in Puglia.

4 settembre – Monte Cornacchia (1151 m), Roseto Valforte (Foggia).

Al momento di stampare questo notiziario non ci è ancora pervenuto il programma di questa manifestazione, riportiamo comunque alcune indicazioni del percorso attualmente inserite in internet.

Lunga passeggiata montana che passa dal punto più alto della Puglia, il Monte Cornacchia, proseguendo per il lago Pescara, l'unico lago naturale del subappennino. Il tutto in un percorso costituito da boschi, pascoli, paesaggi spettacolari, fontane, rifugi, chiesette.

Dislivello: 550 m -

Tempo dell'intero percorso: 3,30 / 4 h

Se qualche socio fosse interessato è pregato di prendere contatto con:

Cesare ZENZOCCHI, tel. 340.255.7670

22 / 23 ottobre – ASSEMBLEA dei DELEGATI

La sezione di Milano, nel 10° anno dalla fondazione, organizza l'Assemblea dei Delegati nella località di Tregasio di Triuggio (MI) presso la Villa Sacro Cuore.

Questa Assemblea riveste particolare importanza per la nostra Associazione, per gli argomenti che verranno trattati, avvicinandosi l'anno del Centenario (2014). Inoltre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza Centrale.

Sabato 22 ottobre

Entro le ore 14	Accoglienza dei partecipanti
Ore 14.30	Inizio dei lavori assembleari
Ore 14.30	Partenza degli accompagnatori per Milano e visita guidata al Cenacolo di Leonardo da Vinci e al centro storico di Milano.
Ore 20.00	Cena presso la Villa Sacro Cuore
Ore 21.30	Ripresa dei lavori assembleari

Domenica 23 ottobre

Ore 7.30	Colazione
Ore 8.30	Partenza a piedi per il complesso monumentale romanico dei SS. Pietro e Paolo ad Agliate percorrendo il Parco Valle del Lambro (circa 8 km, 2 ore) E' possibile anche recarsi alla basilica in pullman.
Ore 11.00	Visita alla basilica (esterno)
Ore 11.30	Santa Messa, al termine visita dell'interno della basilica
Ore 13.00	Rientro a Villa Sacro Cuore in pullman
Ore 13.30	Pranzo a Villa Sacro Cuore concluso dai frizzi di Serena Peri
Ore 15.00	Commiato

COSTI

Pensione completa in camera doppia (cena del sabato, pernottamento, colazione e pranzo della domenica)	75 € a persona
Visita guidata sabato pomeriggio e ingresso al Cenacolo	20 €

PRENOTAZIONI

Prenotazione preliminare entro **venerdì 22 luglio** per i Delegati e gli accompagnatori.

ENTRO IL 9 SETTEMBRE la prenotazione definitiva.

Con un numero adeguato di partecipanti, il viaggio verrà effettuato in pullman, possibilmente con altre sezioni.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: Anna Maria AGAMENONE e Cesare ZENZOCHI, telef. 340.255.7670 – 349.156.1212
--

Da giovedì 22 a domenica 25 settembre – I VULCANI spenti dell'Auvergne (E).

Dopo i vulcani attivi ecco i vulcani spenti

L'Auvergne, terra scolpita dal fuoco, con i suoi quattro massicci vulcanici è una vera esplosione geologica all'aria aperta. Nelle nostre escursioni ne visiteremo due: il massiccio dei Monts Dore e la catena montuosa dei Puys. Ottanta vulcani spenti in un arco di 40 km, nati dalle più recenti eruzioni vulcaniche avvenute meno di ottomila anni fa.

PROGRAMMA :

Giovedì 22 – Ritrovo per TUTTI i partecipanti e partenza alle ore 5,00 in piazza della Costituzione (via Bongioanni ang. via Einaudi).

In tarda mattinata si raggiunge Choranche (nella vicinanza di Grenoble) per la visita delle omonime grotte. Una particolarità di queste grotte è di avere nel loro interno sottili stalattiti tubolari (diam. 4 mm x 3 metri) trasparenti ("macaronis"). Fenomeno raro ed unico in Europa.

Dopo la visita delle grotte pranzo al sacco. Per chi lo desidera possibilità di pranzare nel vicino ristorante. Nel primo pomeriggio con il pullman raggiungiamo la località termale di **La Bourboule** (Clermont-Ferrand), base per le nostre escursioni.

Venerdì 23 – Dopo colazione con il pullman si raggiunge prima il paese di Mont Dore e successivamente il **col de la Croix St.Robert (1451 m)**. L'escursione inizia dal colle con un percorso a mezza costa e si raggiunge il **Puy de Sancy (1885 m)**. Per un altro percorso si ritorna presso gli impianti sciistici di **Mont Dore (1325 m)**, dove ci attende il pullman per rientrare in albergo.

Sabato 24 – Escursione ai **Puy Pariou ((1209 m)** e al **Puy de Dome (1465 m)**. Il Puy de Dome è il simbolo dell'Auvergne, dalla sua cima splendida vista della catena montuosa dei puy. Il più bell'insieme vulcanico europeo. Dal Puy de Dome si scende al **Col de Ceyssat (1077 m)** dove ci attende il pullman per rientrare in albergo.

Domenica 25 – Dopo colazione si riprende la via del ritorno, prima faremo una sosta al "**Parco Vulcania – L'avventura della terra**" per scoprire il vitale mondo dei vulcani e gli affascinanti fenomeni del nostro pianeta. Arrivo in serata a Cuneo.

Per organizzare al meglio, chi fosse interessato a parteciparvi è invitato a dare la propria adesione versando un **acconto di 50 €, entro martedì 26 luglio**.

L'acconto e il saldo si possono effettuare nelle seguenti date e orari:

Acconto: martedì 19 e 26 / venerdì sera 22 luglio,

Saldo: venerdì sera 16 e martedì 20 settembre,

Orari: martedì mattina dalle ore 10 alle 12 / venerdì sera dalle ore 21 alle 22,30

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori:
Anna Maria AGAMENONE e Cesare ZENZOCCHI, telef. 340.255.7670 – 349.156.1212

Note per l'iscrizione alle gite soggette a prenotazione.
(pullman, alberghi, rifugi alpini)

ISCRIZIONI

Le iscrizioni devono essere effettuate entro la data indicata nella relazione di presentazione della gita riportata nel notiziario.

All'iscrizione viene data la precedenza ai soci. I NON soci potranno iscriversi, se restano dei posti disponibili, dopo la chiusura delle iscrizioni dei soci.

I partecipanti devono versare un acconto o il saldo come conferma alla partecipazione.

Quando si è numerosi all'appuntamento per la partenza della gita, i nuovi soci o gli amici dei soci sono invitati a presentarsi al COORDINATORE per segnalare la propria presenza.

RINUNCE e RIMBORSI

Se la rinuncia viene effettuata entro la data del saldo, l'acconto viene restituito al 50%. Nel caso venga trovato un sostituto l'acconto verrà restituito al 100%.

Se la rinuncia viene effettuata entro i tre giorni che precedono la partenza o addirittura il partecipante non si presenta alla partenza deve corrispondere l'intera quota viaggio.

PRECISAZIONI

I Coordinatori di gita sono soci volontari che prestano la loro opera per offrire ai partecipanti l'opportunità di trascorrere alcune giornate nel modo più piacevole possibile, ma senza un'organizzazione alle spalle.

Tutti i coordinatori chiedono ai partecipanti di collaborare per una buona riuscita delle escursioni.

Serate Culturali

Venerdì 30 settembre – Serata in Sede, ore 21,15 –

Luciano CAPRILE presenta un audiovisivo: *“ETIOPIA”*

Immagini colte al volo durante un tour durato 18 giorni che ci ha consentito di sfiorare alcune tra le più significative delle molteplici sfaccettature che caratterizzano questa grande Nazione.

Dalla capitale Addis Abeba, la prima parte del viaggio, verso Nord, ci ha fatto conoscere le capitali “Storiche”: Lalibela, con le chiese rupestri segno di una religiosità che ha modellato le montagne; Axum e Gondar con i monumenti segno di un prestigio ormai passato.

La seconda parte del viaggio è stata una “full immersion” nel cuore dell’Africa più nera che ci ha permesso di avvicinare alcune etnie che sembrano vivere fuori del tempo.

I motivi di interesse storici ed umani sono sempre stati accompagnati, quasi incastonati, da un ambiente naturale spettacolare, grandioso, spesso selvaggio, che lascia ammirati e senza parole.

Venerdì 14 ottobre – Serata in Sede, ore 21,15 –

Sarà di nuovo tra noi **Guido VOTTERO**, socio del Circolo fotografico di Ciriè (TO), valente fotografo ma soprattutto appassionato di montagna e dei suoi abitanti “di pelo e di piume”.

La volta scorsa ci ha accompagnati per le vallate cuneesi, in questa serata ci propone:

“GRAN PARADISO e dintorni”

Alla scoperta di sentieri escursionistici e naturalistici con particolare attenzione a tutto ciò che si muove.

PROPOSTE per i MESI da LUGLIO a SETTEMBRE

Sabato 2 luglio – Escursionistica in bicicletta

La meta verrà scelta dai coordinatori. E' consigliabile arrivare alla partenza con qualche pedalata nelle gambe e biciclette adeguate. Questa come le precedenti cicloturistiche possono essere anche l'occasione per completare la preparazione al gruppetto di partecipanti alla pedalata più impegnativa sulle strade di San Francesco prevista a settembre.

N.B. – In caso di cattive condizioni ambientali l'uscita verrà sostituita con altra attività.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro il venerdì 1 luglio:**
Valter MARABOTTO, telef. 0171. 692.333 – Michela MEINERO, telef. 348.692.2516

Sabato 9 – Domenica 10 luglio – Giro del FEUILLAS da Chialvetta (E)

Tre colli e tre vallate (Ubayette, Stura, Maira) una varietà incredibile di ambienti e di panorami.

Trattasi di una camminata impegnativa, che parte dal bivio per il colle Ciarbonet, oltre l'abitato di Viviere. Dal bivio ci si incammina in direzione Prato Ciorliero, dopo 10 min. circa si svolta a destra proseguendo sul sentiero per il colle Enchiausa. Alla quota di 2300 m, con sullo sfondo il monte Oronaie (3100 m), abbandoniamo il sentiero che conduce all'Enchiausa e seguiamo sul sentiero al centro del vallone che ci condurrà al bivacco Enrico e Mario (2700 m), raggiunto il quale un ripido e a tratti esposto sentiero ci condurrà al **colle del Feuillas** (2749 m), punto di confine con la Francia.

La nostra escursione continua, si scende su pendio ghiaioso, in direzione del lago Oronaie (2411 m), si risale al **colle di Roburent** (2496 m) e si raggiunge il lago omonimo (2426 m). Si ritorna per il **colle della Scaletta** (2614 m), il passo dell'Escalon (2415 m) e costeggiando la costa Denti arriviamo prima a Prato Ciorliero e poco dopo al bivio del colle del Ciarbonet da dove eravamo partiti 7 / 8 ore prima, con un dislivello di circa 1200 m.

Per chi lo desidera, il sabato che precede la gita, nell'accantonamento di Chialvetta, si può fare una cena di condivisione, dove ognuno porta qualcosa da condividere, riposare serenamente ed essere pronti la mattina seguente per la camminata.

Località di partenza:: bivio Colle Ciarbonet (1800 m)

Dislivello:: 1200 m circa

Tempo dell'intero giro:: 7 / 8 h

Mezzo di trasporto:: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro mercoledì 6 luglio:**
Valter MARABOTTO, telef. 0171. 692.333 – Anna MIGLIORE, telef. 349.166.2917

Domenica 24 luglio – Colle PARPAILLON (valle dell'Ubaye) – E

Il **Col du Parpaillon** (2783 m) è un valico alpino situato nelle Alpi Cozie francesi e che collega la Valle dell'Ubaye con la zona di Embrun.

La strada che conduce al colle è stata costruita dal genio militare tra il 1891 ed il 1911. Già nel XVIII secolo il colle era considerato strategico dal punto di vista militare.

Oltrepassata la Cappella di St. Anne di Condamine con le auto si raggiunge una "bergeria" a circa 2030 m di quota all'imbocco di una stupenda conca e si inizia a risalire la lunga strada tra i fischi delle marmotte e con innumerevoli tornanti assolati porta all'imbocco della galleria (**Tunnel du Parpaillon**) ad una quota di 2650 m (circa 10 km da St- Anne): essa è lunga circa 450 m. Accese le pile la si attraversa in circa 30 minuti facendo attenzione al ghiaccio che è presente a tratti sul fondo e agli stillicidi dall'alto.

Ritorno per il medesimo percorso. Gita lunga ma senza alcuna difficoltà.

Consigliabile una buona pila.

Località di partenza:: Bergeria, quota 2030 m

Dislivello:: 650 m circa

Tempo dell'intero giro:: 7 / 7,30 h

Mezzo di trasporto:: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro il venerdì 22 luglio:**
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Caterina Carletti, telef. 349.554.6325

Domenica 31 luglio – Domenica 7 agosto – Settimana di pratica escursionistica

La **XV Settimana di Pratica Escursionistica 2011** si svolgerà nelle **Alpi Orientali**, in alta val Pusteria a pochi chilometri da S. Candido e dal confine con l'Austria. L'occasione per visitare queste zone ci è data dalla disponibilità ottenuta della casa di **Versciaco** dalla cooperativa costituita dagli amici della sezione GM di Verona.

L'edificio è assai confortevole e dispone di una trentina di posti letto (camere da due, quattro, sei comodi posti) che verranno messi a disposizione fra tutte le sezioni. **Per la conduzione della casa (cucina, pulizie stoviglie e locali), come nelle altre simili occasioni verranno organizzati dei turni, contando sulla consueta collaborazione di tutti i partecipanti.**

Premesse alcune note logistiche è però doveroso sottolineare che la Settimana, organizzata dalla Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo (CCASA) ha lo **SCOPO di FORMARE i CAPIGITA SEZIONALI**, perfezionandone le conoscenze escursionistiche e uniformando le diverse tecniche attraverso lo scambio delle varie esperienze. A tale scopo durante la giornata si cercherà di eseguire esercitazioni pratiche (conduzione della gita, scelta del percorso, norme di sicurezza, etc). Nel corso della giornata si proporrà un momento di riflessione spirituale.

Qualora restassero disponibili dei posti, **la CCASA sarà ben lieta di accogliere altre persone** (soggiornanti) che, pur non partecipando alle attività di cui sopra, potranno condividere con gli altri una piacevole settimana in montagna. Fatene richiesta ai responsabili. Occorre precisare che i soggiornanti dovranno organizzarsi autonomamente le giornate, eventualmente praticando escursioni, senza però interferire con l'attività della CCASA o fare riferimento ad essa per la scelta del percorso. Certamente la semplice indicazione o consiglio non sarà negato.

Ricordando che la Settimana richiede molte risorse da parte della CCASA, ci sentiamo di invitare i Presidenti e i Coordinatori a spiegarne bene le finalità, a vagliare le persone che intendono parteciparvi e a richiedere loro un impegno nell'organizzazione delle gite sociali e di servizio presso la propria sezione. In tal modo i partecipanti saranno motivati a questa esperienza ed è in noi la speranza che quanto appreso non rimanga un loro bagaglio personale ma sia trasmesso ai propri consoci.

PROGRAMMA DI MASSIMA:

Domenica 31 luglio Pomeriggio: Arrivo e sistemazione dei Partecipanti
Dopo cena: Presentazione della Settimana e dei Partecipanti

da Lunedì a Sabato Gite ed esercitazioni pratiche stabilite di giorno in giorno in base a criteri didattici e alle condizioni meteorologiche. Attività serali di ripasso.
Sabato sera è previsto partecipare tutti alla celebrazione della Santa Messa. Dopo cena, conclusione della Settimana e scambio di opinioni

Domenica 07 agosto Dopo la colazione mattutina non è prevista nessuna attività per consentire a chi lo desidera di rientrare a casa.

Sarà trasmessa in breve tempo la specifica delle attività e delle gite in programma e il regolamento comportamentale della Casa di Versciaco.

NOTE LOGISTICHE

La Casa di Versciaco si raggiunge in auto dall'autostrada del Brennero uscendo a Bressanone e prendendo la strada per la val Pusteria, oppure dall'autostrada di Alemagna da Venezia fino a Belluno passando poi per Cortina e Dobbiaco.

È possibile utilizzare il treno della linea del Brennero che diretto a Lienz ferma a San Candido (avvisando ci sarà certamente qualcuno che verrà a prendervi in stazione).
Le spese di trasporto anche durante la settimana sono a carico dei partecipanti.

Il trattamento previsto è di **mezza pensione**, (prima colazione, cena, pernottamento), più due panini e frutto per mezzogiorno. Per i pernottamenti **è necessario dotarsi di lenzuola e federa, inoltre è necessario munirsi di asciugamani ed esiste l'obbligo di ciabatte per frequentare gli interni della casa.**

Per perseguire le finalità formative della Settimana, è fondamentale la partecipazione per l'intero periodo. Si valuteranno le eccezioni. **È essenziale un buon allenamento.**

Gli eventuali Soci "soggiornanti", pur essendo svincolati dalle attività didattiche in campo, sono tenuti ad osservare gli stessi turni e gli stessi obblighi di collaborazione dei partecipanti (orari di colazione, cena, etc.).

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

Per ogni partecipante è fissata la quota di partecipazione di 270,00 Euro + 14,00 euro euro forfettari per l'assicurazione, **obbligatoria per tutti.**

EQUIPAGGIAMENTO

Normale abbigliamento ed equipaggiamento da escursionismo estivo in montagna: si ricordano scarponi o pedule pesanti, occhiali da sole, berretto e guanti, giacca a vento, maglione, pile, pantaloni lunghi, ricambi intimi; si raccomandano bastoncini telescopici; è obbligatoria imbracatura da ferrata, due cordini e due moschettoni a ghiera, caschetto.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate al Coordinatore, **entro martedì 12 luglio:**
Cesare ZENZOCCHI, telefono 340.255.7670

Sabato 6 – Domenica 7 agosto – Cima LAUSETTO (2687 m) dal rifugio Barbero – E

La cima Lausetto è situata in valle Gesso alla confluenza tra il Gesso di Entracque e il Gesso di S. Anna di Valdieri e costituisce un ottimo balcone panoramico sulla pianura di Cuneo.

La cima è facilmente raggiungibile senza difficoltà partendo dal ponte della Vagliotta, 2,5 km a monte di Sant'Anna, in direzione Terme.

Dato il dislivello complessivo notevole (1572 m), si è pensato di distribuire la fatica in due giorni con pernottamento al rifugio Barbero (1670 m) la sera del sabato.

L'iscrizione alla gita, di conseguenza, dovrà pervenire entro lunedì 1 agosto, dovendosi effettuare la prenotazione del rifugio presso il C.A.I.

Chi non se la sentisse di affrontare l'intera gita potrà raggiungerci per il pranzo al rifugio nella giornata di domenica 7 con un dislivello di soli 555 metri.

Luogo di partenza: Ponte della Vagliotta (1115 m)

Dislivello complessivo: 555 m (1° giorno) + 1017 m (2° giorno)
Tempo dell'escursione: 6,30 / 7 h
Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro lunedì 1 agosto**,
Liliana BELLINO e Piercarlo PICOLLO, telef. 0171.691.551

Da venerdì 12 a lunedì 16 agosto – Accantonamento a CHIALVETTA – E

Dalla casa della Giovane Montagna a Chialvetta, nel vallone di Unerzio / Valle Maira, viene proposto un soggiorno con escursioni di quattro giorni autogestiti. Ogni giorno viene proposta una gita di media percorrenza nell'alta valle e alla sera ci si ritrova per una semplice serata in compagnia.

I costi sono di **10 €**, a notte, per il pernottamento più i costi vivi delle vettovaligie che assicurano: la colazione, la cena ed il sacchetto gita per il mezzogiorno. Ai partecipanti è richiesta la collaborazione a turno.

La presenza minima richiesta è di **ALMENO DUE GIORNI**.

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro venerdì 5 agosto**,
Caterina CARLETTI, telef. 349.554.6325 – Renato FANTINO, telef. 0171.757.594

Domenica 28 agosto – Giro del Colle dell'AGNELLO – E

Questa bella escursione (con più discesa che salita) parte dal Colle dell'Agnello, confine Italia/Francia. Colle che ha visto il passaggio di diverse tappe del giro d'Italia e del Tour de France. Fa tutto il giro attorno al Pain de Sucre e al Pic d'Asti.

Si parte su un bel percorso a mezza costa, con bella vista sul lago Foréant meta di turisti, dopo aver valicato un colletto si arriva al piccolo e appartato lago d'Asti (2925 m). Seguendo poi una pietraia di pietre piatte si arriva alla Sella d'Asti (3123 m) vicino al Pic Brusarana, di fronte abbiamo il Monviso.

Con ripide serpentine, si scende tra stelle alpine e bei fiori di montagna, arriviamo di nuovo al punto di partenza.

Luogo di partenza: Colle dell'Agnello (2748 m)

Dislivello: 770 m

Tempo dell'intero giro: 5 / 5,30 h

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai coordinatori, **entro venerdì 26 agosto**,
Caterina CARLETTI, telef. 349.554.6325 – Maria Rosa RIBERI, telef. 0171.85.227

28 agosto – 4 settembre – Settimana di pratica Alpinistica al Natale Reviglio (A)

La Settimana di Pratica Alpinistica della Giovane Montagna si svolgerà quest'anno nel gruppo del Monte Bianco ed avrà come base logistica la nostra casa Natale Reviglio, ad Entrèves.

Si tratta di una zona che conosciamo bene e che offre infinite possibilità per l'alpinismo, sia per quanto riguarda l'arrampicata su roccia, che per le salite su neve e ghiaccio.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti i soci che praticano già arrampicata ed alpinismo (quindi sono in possesso delle nozioni di base su manovre di corda, nodi e progressione della cordata) e vogliono migliorare le loro capacità in modo da poter, in seguito, mettersi a disposizione della Sezione come capo-cordata.

Come sempre, parallelamente alla Settimana, sarà possibile aggregarsi in qualità di soggiornanti (in base alla capienza residua della Casa). Essi devono gestirsi il soggiorno a loro piacimento senza interferire con le attività della Settimana di Pratica Alpinistica. Saranno accettate le domande solo qualora restassero disponibili dei posti.

Al momento non è ancora disponibile il programma che la C.C.A.S.A. sta preparando.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate al Coordinatore:
Cesare ZENZOCCI, telefono 340.255.7670

Domenica 4 settembre – VISO MOZZO (3019 m) da Pian del Re – E / Eb

Il Viso Mozzo, anticamente chiamato *Visomut*, è una bella e caratteristica montagna a forma di becco situata di fianco al Monviso. Data la vicinanza al rifugio Quintino Sella, è logico associare la salita ad una visita al rifugio, che oltre che meta a sé stante è punto di partenza per l'ascensione al Monviso (per la via normale e per la cresta est) .

Si lasciano le auto al Pian del Re dove nasce il Po. *Sembra che il nome "Pian del Re" derivi dal fatto che qui, all'epoca di [Francesco I di Francia](#), sorgevano gli accampamenti dell'esercito francese impegnato nell'invasione del [Ducato di Savoia](#), nel 1500 c.* In breve si arriva al bel Lago Fiorenza (2113 m), che offre splendide vedute sui versanti settentrionali di Monviso e Visolotto. Contornato il Lago si arriva ad un panoramico colletto che offre una bella vista sul Viso Mozzo, Monviso e Visolotto, e con il piccolo Lago Chiaretto in basso. Arrivati finalmente al Colle del Viso 2650 m (ore 2.30) si svolta a sinistra e con una traccia si arriva sulla vetta sormontata da una bella croce stilizzata. Panorama eccezionale.

Località di partenza: Pian del Re (2020 m)

Dislivello: 1000 m
Tempo di salita: 3,30 / 4 h
Mezzo di trasporto: auto proprie

Con la finalità di inserire forze giovani e famiglie nella nostra Associazione, approfittando di questa gita nel gruppo del Viso, viene proposta una escursione, più breve di quella sopra citata, al **Lago GRANDE di Viso (2590 m)** in prossimità del rifugio Quintino Sella (2640 m).

Dislivello: 570 m
Tempo di salita: 2,30 h

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate al Coordinatore: **entro venerdì 2 settembre:**
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Alfonso ZEREGA, telef. 0171.634.112

Sabato 17 / Domenica 18 settembre – Raduno Intersezionale Estivo alla

ROCCA DELL'ABISSO – A / E / Eb

La Rocca dell'Abisso è una bella montagna, massiccia e isolata, la prima delle Alpi Marittime che si incontra partendo dal Colle di Tenda. Sorge sulla cresta di confine tra Italia e Francia, nel punto d'incontro tra le valli Vermentagna, Gesso e Roja. Il nome "Abisso" evidenzia l'aspetto dirupato e verticale dei versanti che si allungano sia a settentrione sia a ponente della cima.

Dalla vetta il panorama è estesissimo da un lato sulla pianura cuneese e sulla cerchia alpina, dall'Argentera, al Monviso, al Monte Rosa, dall'altro sul mare della riviera di Ponente e della Costa Azzurra.

In occasione di questo raduno, che prosegue l'ideale "Cammino del Centenario", collocheremo sulla vetta della Rocca una **targa in ricordo di Ettore Cartolaro**, Socio Onorario della Giovane Montagna, recentemente scomparso. Non è infatti casuale la scelta di questo monte che Ettore aveva salito innumerevoli volte durante i periodi di vacanza trascorsi presso la sua casa di Limonetto.

Faremo base all' "**Hotel Della Valle**" di Vernante, un po' fuori dal centro abitato, immerso nella natura incontaminata della Valle Grande.

PROGRAMMA:

Sabato 17 settembre

Ore 17.00-19.00 - Arrivo all'Hotel Della Valle e assegnazione delle camere

Ore 19.30 – Cena

Ore 21.00 – Indicazioni e istruzioni sull'attività domenicale e presentazione a cura di Simona Ventura del programma "**Orizzonti GM**".

Il costo per la **cena di sabato è di 25 €**

Domenica 18 settembre

Per salire alla Rocca dell'Abisso, vengono proposte due alternative ed è prevista anche una gita più breve senza raggiungere la vetta, adatta alle famiglie.

A - ESCURSIONE - Tempo totale di salita: 3.30 ore più le soste - Colazione alle ore 7.00 e partenza alle 7.30 – Si raggiunge in auto o in pullman il **Colle di Tenda** (1871 m), da dove si segue a piedi la cresta sud-est, un percorso agevole e panoramico, che si sviluppa presso il confine italo-francese. Nella prima parte si percorre una vecchia rotabile militare, incontrando notevoli fortificazioni del XIX secolo, segnatamente il Forte Pernante (2117 m) e il Forte Giaura (2253 m). Successivamente si rimonta il pendio erboso di Pra Giordano e, superati i resti di un vecchio osservatorio (2473 m), si segue il sentiero che risale un pendio detritico fino a raggiungere la rocciosa cresta sommitale e quindi la **vetta (2755 m)**. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti.

B – SALITA ALPINISTICA – Colazione alle ore 6.00 e partenza alle 6.30 – Sul versante nord, la Rocca offre interessanti percorsi alpinistici, in particolare lo sperone ovest-nord-ovest (AD) e la cresta ovest (AD). Si tratta di itinerari poco frequentati in ambiente selvaggio, con difficoltà massime di IV grado. Il versante si raggiunge dal **Ponte di Peirafica**, poco lontano dal Colle di Tenda, lungo il magnifico vallone di Peirafica, interamente in territorio francese. Superati i laghi di Peirafica, si sale al Colletto dell'Abisso (2550 m), che separa i Torrioni Saragat dalla Rocca dell'Abisso, e da lì alla vetta (2755 m). Necessari: imbrago, casco, corda, cordini, moschettoni, rinvii, nut e friends. Date le caratteristiche di questa opzione, con percorsi obbligati e dal discreto sviluppo, verrà previsto un **numero massimo**. Pranzo al sacco a cura dei partecipanti.

C – ESCURSIONE FACILE PER FAMIGLIE – Consiste nella prima parte del percorso A, fino al **Forte Giaura (2253 m)**, il cui ampio prato circostante è molto adatto ai giochi dei bambini. **Tempo totale di salita: 1.30-2.00** – Colazione alle ore 9.00 e partenza alle 9.30.

In vetta ci sarà un **momento di riflessione in ricordo di Ettore** e di tutti i soci della GM che ci hanno lasciato. Ritornati a Vernante, alle **ore 15.00** sarà celebrata la **Santa Messa nel prato antistante l'Hotel**.

A seguire **merenda e bicchierata di commiato**.

Località di partenza: Colle di Tenda (1871 m)

Mezzo di trasporto: auto proprie

Informazione ed iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro giovedì 8 settembre:**
Anna Maria AGAMENONE, telef. 349.156.1212 – Cesare ZENZOCCHI, telef. 340.255.7670

Domenica 2 ottobre – Lago MONGIOIE (2480 m) da Pian Regina (Pietraporzio) – E

Bella e piacevole passeggiata di fine stagione, in auto si raggiunge Pietraporzio, da dove si prosegue fino al Pian della Regina, 1439 m, lasciate le auto iniziamo il cammino lungo il vallone del Piz, direzione rifugio Ervedo Zanotti, il percorso si snoda su comoda carrareccia. Lungo il percorso si incontra il laghetto Lausarel a 1898 m e un larice monumentale, dove è stata posizionata una curiosa lastra di pietra con incisa, dalla Btg. Dronero del 2° Reg. Alpini, la scritta "**L'oma fait polissia**" per ricordare i lavori di completamento stradale. Superato il gias del Piz, 2042 m, abbandoniamo il sentiero per il rifugio e seguiamo la carrareccia che prosegue in direzione del Passo Sottano delle Scolettas, dopo pochi passi, svoltando alla ns.sinistra, ci inoltriamo nel vallone superiore del Piz, direzione monte Tenibres, 3031 m, il sentiero con una serie di tornanti tra larici, supera una zona ricca d'acqua, che ci permette di raggiungere una zona pietrosa dove sorge il lago Mongioie, 2480 m.

Località di partenza : Pian della Regina (1439 m)

Dislivello : 1041 m

Tempo di salita : 3,30 – 4,30 h

Mezzo di trasporto : Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 30 settembre:**
Valter MARABOTTO, telef. 0171.693.333 – Anna Migliore, telef. 349.166.2917

Le CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE

Venerdì 11 marzo – Serata in Sede:

Una panoramica fotografica sulle attività sociali del 2010 di Donatella Lanza.

E' stato piacevole ritrovarsi per ricordare e rivivere momenti comuni con i compagni di tante belle gite. La sala era piena. Cesare aveva installato il proiettore, collegato ad un p.c. portatile, in direzione della parete in fondo al salone dove c'era uno schermo di tela bianca. Adriano, in quanto seduto vicino all'interruttore, era "l'addetto alle luci".

La proiezione è iniziata con una bella immagine di una montagna innevata sulla quale sono apparsi prima i titoli di testa con le persone che avevano fornito le fotografie e poi le fotografie distinte per gita che "entravano" dai lati, a volte attraversavano lo schermo per poi "frenare", altre volte si aprivano a ventaglio a 360°, o entravano ruotando, a volte con gradevoli effetti di vuoto/pieno.

Mi hanno colpito alcuni abbinamenti come quello fra l'effetto sinusoidale creato dal vento sul terreno sabbioso di una cresta e l'analoga sinusoidale di una vipera panciuta, e quello fra Renzo ritratto intento a scattare una foto, non si sa a chi, con affiancata la foto della moglie Gabri per cui si traeva l'impressione che fossero stati fotografati entrambi contemporaneamente, lei in posa, e lui nell'atto di fotografarla.

Ci sono stati tanti "buuu..." per Angela e Sergio che, avendo contribuito con molte foto, erano spesso ritratti o per Ottavia, spesso in primo piano, o per Anna T. che, da provetta indossatrice, posava sullo sfondo del Monte Forato e per tante altre situazioni divertenti o spettacolari come il tramonto rosso sul monte NONA.

Secondo le migliori tradizioni della G.M. di Cuneo, a metà serata Anna A. e Riri hanno offerto un gradito rinfresco con panettone e Coca Cola.

Un lungo applauso ha chiuso la serata. Un altro caloroso è stato tributato alla nuora di Cesare che con arguzia e fantasia ha impaginato le foto scegliendo anche i sottofondi musicali.

Domenica 13 marzo – Festa della Mimosa di Luciana Tomatis.

Quest'anno la tradizionale festa della mimosa non è stata fatta come da calendario, ma (a causa del tempo) è stata variata. Partiti in pullman da Cuneo in 28 più 2 da Mondovì verso Varazze con arrivo al Santuario del Bambino Gesù di Praga ad Arenzano.

Giornata con nebbia, pioggia e neve. Lungo il percorso fino ad Altare, lo spettacolo era fiabesco, fiocchi di neve cadevano e coprivano il paesaggio di una coltre bianca.

Arrivati a Varazze seguiamo, sempre in pullman, fino a Cogoleto per accorciare la camminata sotto la pioggia. Finalmente si parte, camminando sul sedime della vecchia ferrovia lungo il mare.

Uno degli aspetti più interessanti del percorso è dato dalla geologia di rocce metamorfiche di colore verde scuro, poi, quasi all'improvviso diventano verde chiaro quasi bianche. In parte su passeggiata pedonale ed in parte su sterrata, si attraversano gallerie ferroviarie in disuso, intervallate da piccole spiaggette con alcune costruzioni sempre più rade fino ad avere un netto prevalere dell'ambiente naturale;

Arrivati ad Arenzano, fermata ad una focacciera per assaggiare la tipica focaccia di Recco ed infine arrivo alla meta al Santuario di Santa Teresa dove vi è la statua del Bambino Gesù di Praga. Questa piccola statua proviene da Praga, donata dalla principessa Polissena di Lobkovicz al convento dell'Assunta (1628) e successivamente donata ai Carmelitani Scalzi che istituirono un convento ad Arenzano, ma solo il 7 aprile del 1924, in seguito ad un decreto vaticano, la statua del Bambino Gesù, incoronata dal cardinale Meny del Veb e benedetta da Pio XI, fu definitivamente di proprietà del suddetto Santuario.

Finita la visita alla chiesa ci rechiamo nei locali a disposizione dei pellegrini, dove la cara Anna dispone un tavolo, pieno di tante buone prelibatezze e così festeggiamo alla grande la festa della donna (senza mimosa), in seguito andiamo a visitare il convento che, oggi, è un collegio per giovani che intendono divenire frati dove, ad ognuno di noi, è stata donata una piccola pianta grassa.

Il tempo non è stato clemente, ma da "giovani" escursionisti non ci siamo spaventati e la gita è stata veramente bella, gioiosa, allegra e soprattutto in amicizia.

Grazie di cuore a Francesco e Renato che hanno saputo risolvere un'escursione non prevista e non provata precedentemente.

Domenica 3 aprile – Portofino / San Fruttuoso / Santa Margherita di Marco Troglia

Mi presento: mi chiamo Marco ed ho 10 anni. Da qualche mese sono diventato socio del gruppo di Cuneo della Giovane Montagna. Il gruppo organizza, per i soci e non, numerose attività, serate culturali, ma anche gite di sci alpinismo e camminate in montagna in qualsiasi stagione dell'anno.

A me piace fare attività sportiva e così ho partecipato alla gita organizzata per domenica da Portofino a San Fruttuoso e ritorno a Santa Margherita Ligure.

La prima parte della gita prevedeva una tranquilla passeggiata sul litorale della Riviera Ligure, per niente faticosa e da godere, perchè in mezzo al verde della natura e con i raggi del sole che ti riscaldavano.

E così siamo arrivati a San Fruttuoso, una piccola baia molto bella che attira ogni giorno molta gente. Dopo un'ora la comitiva è ripartita ed io ero in testa in compagnia di Anna, con il suo fischietto, e con una salita un po' ripida e più faticosa siamo arrivati nella località chiamata Pietre Strette. Adesso eravamo di nuovo in cima alla montagna e bisognava riprendere fiato. Abbiamo fatto una piccola sosta per rifocillarci e poi giù più veloci della luce!!!...ma che discesa ripida che ci aspettava!

Con le ginocchia un po' affaticate siamo arrivati a Santa Margherita Ligure, stanchi, ma felici.

Venerdì 15 aprile – Serata in Sede: Proiezione video DVD di Renato Fantino

La serata propostaci è stata una sorpresa (a parte che vi erano due DVD che per il loro contenuto hanno ben riempito la serata e la sala). Il primo DVD: "La Grande Cordata", più inerente al mondo della montagna racconta la traversata delle Alpi (che si estendono per circa 1200 km in lunghezza e occupano una superficie di circa 80.000 km²) effettuata dall'Agosto del 2000 a Febbraio del 2001 da Est a Ovest dal grande alpinista Francese Patrick Berhault nativo di Grenoble. Nel corso della traversata con alcuni compagni ha salito le principali vette della catena alpina ad iniziare dal Monte Triglav, 2864 m, in Slovenia nelle Alpi Giulie probabilmente una delle ultime elevazioni della catena alpina. Continuano la loro cavalcata salendo il versante nord-ovest del Monte Civetta nelle Dolomiti: un'impressionante parete verticale con un dislivello di più di 1000 metri ed una lunghezza di circa 4 km, in un fantastico castello di gole, rocce e strapiombi! Viene chiamata "*la parete delle pareti*". Gli spostamenti tra i vari massicci avvengono a piedi o in bicicletta: che ridere quando in salita la ruota posteriore della bici scivola sulla strada ghiacciata mentre salgono a Grindelwald per salire la terribile parete Nord dell'Eiger (detto l'Orco) nell'Oberland Bernese (Svizzera) pericolosissima per le continue frane e cadute di pietre che nel corso dei vari primi tentativi di scalata intorno agli anni '30 hanno mietuto molte vittime. Solo nel 1938 sarà salita da una cordata mista austro-tedesca. Ovviamente nel corso della traversata non potevano mancare alcune salite nel gruppo del Monte Bianco con un'uscita notturna da una scalata e il conseguente bivacco in un buco scavato nella neve! E poi stupende riprese delle pareti effettuate a bordo di un elicottero: c'era veramente da stare a bocca aperta. Finisce la traversata da solo salendo il "nostro" Corno Stella in condizioni invernali e alcune cime delle alpi Liguri. Però che fisico sta gente...

Patrick Berhault è scomparso nel 2004 nel tentativo del concatenamento di tutte le 82 vette superiori ai 4000 delle Alpi: durante un'ascensione nel massiccio del Mischabel (Canton Vallese), Patrick trovò tragicamente la morte a causa del distacco di una cornice nevosa che lo fece precipitare a valle: aveva 47 anni.

Il secondo DVD intitolato "Ombre sull'acqua", ben più terra-terra, tra alcuni altri ha come attori anche due nostri soci e ci porta dalle nostre parti lungo il Fiume Stura con testimonianze ed immagini che ci fanno rivivere un mondo antico e ormai forse perduto per sempre. Gli abitanti di quel posto vicino a Madonna delle Grazie (il Cucu) ci raccontano la loro vita di un tempo in simbiosi con il Fiume e la natura: i mestieri per "campare": far passare la terra attraverso una rete metallica per separarle dalla ghiaia; ricordo che lo facevano una volta i già i muratori. Andare a cercare le "bote" sotto le pietre nel fiume, ma solo il necessario non di più! Andare a caccia con il cane, pescare con la "Trübia" una specie di rete, raccogliere i vimini per fare le scope, mi ricordo che lo faceva ancora un mio vicino. Far cuocere il pane nel forno a legna che adesso è tornato tanto di moda e non è raro vedere in diverse nuove villette il forno per fare il pane, ammazzare il maiale per fare i salami ("*poer pursel*" come diceva quel cantautore milanese Enzo Jannacci in una sua nota canzone). Il fiume serviva a tante cose: molto belle le immagini di una segheria ad acqua.

Il fiume serviva soprattutto a far girare le ruote dei mulini per macinare il grano, alimento indispensabile per la sussistenza... Ora quel mondo non c'è più, è finita un'epoca, i fertili campi di una volta sono pieni di sterpaglie oppure su di essi fervono i lavori per la costruzione di sempre nuove strade ove far correre le automobili del nostro mondo che ha sempre fretta.

Ma la vita continua...

Domenica 17 aprile – Come un Volo d'Aquila di Sandrina Prasso.

... Venti giorni di marcia, 20000 metri di dislivello, 500 km. Con gli sci e, **a volo d'aquila**, su, sempre più su, sulle vette intonse, imprevedibili, di un mondo così lontano, di una TERRA, immacolata, con la passione, la forza, la tenacia di chi vuole conoscere con le ali spiegate "DA QUALCHE PARTE DEL TIEN SHAN", tra le cime incontaminate del KIRGHIZISTAN dove lo sguardo non conosce confini ed il fiato rimane sospeso. Il cuore ritma le imprese di Paolo Rabbia e Giacomo Para ed il sorriso, la luce, lo stupore, inondano l'animo. Ti lasci penetrare dai colori, dalle cime impervie, dal coraggio degli intrepidi che non conoscono, o sfidano la paura, e ti danno il senso della forza e della VITTORIA, non sulla TERRA, ma su se stessi Meravigliosa serata in cui

le immagini si dileguano nelle onde delle emozioni. Un senso di gratitudine si eleva dal profondo dello spirito **GRATITUDINE** alla **VITA** che ti dà la possibilità di **VEDERE**, alla **VOLONTA'** che ti dona la forza di scollarti dalla poltrona per andare a goderti le immagini offerte dalla sezione del C.A.I.

Voli nei cieli senza confini e, del **TRIGLAV** (Slovenia), raggiungi le nostre **ALPI**. Più vicino, lontano, ma più vicino, continua la scoperta, l'impresa. Si rinnova il coraggio, si ripete l'esperienza della **FORZA**, e ti srotolano le immagini di cime impervie, di nevali rilucenti, di scalate ai limiti dell'umano: è **LA GRANDE CORDATA**. Patrick Bèrhault ti regala le immagini della sua traversata, a piedi e in bicicletta, delle nostre **ALPI**. A volte socchiudi gli occhi e ti pare di essere con lui, senti i brividi dell'orrido, la gioia della conquista, la fanciullesca capacità di stupirsi e di contemplare l'immensamente grande e l'infinitamente piccolo: le cime impervie ed il fiore nascosto. Questa è la **VITA**, la nostra vita in questa nostra **MADRE TERRA**, così amata e rispettata da molti.... Mentre ti addormenti ripensi alle immagini che hai visto e sorridi felicemente perché hai **SPIEGATO LE ALI D'AQUILA**...

Ora non sono più immagini l'escursione è organizzata dalla nostra sezione. Dalla Cascina **PAVAGLIONE** (comune di Castino), seguendo il percorso segnalato, si raggiunge la chiesetta di S. Elena. Gorgoglia il rio omonimo, si incrocia in basso, si sale, si scende, si risale e si raggiunge l'altra chiesina di S. Bovo Chi canta, chi prega, chi si riposa e poi risali, ridiscendi e risali lungo il percorso ad anello, su e giù per le colline. Le "vette" raggiungono l'altezza massima di 800 m. Sono le **NOSTRE LANGHE**; vicine, vicine quelle della **PORTA ACCANTO** e, proprio come quelli della porta accanto, proprio perché così vicini, troppo vicini, a volte, non si conoscono.

Lì ci sono anch'io; questa volta, sono **MI E'** i passi, i colori, i profumi, le immense grandi ricchezze ma possono essere pure tuoi, se vuoi, se puoi, perché dolce è il percorso, accessibile a chi vuole e può camminare... e qui la sola denominazione del sentiero si fa impegnativa. Fiumi di libri, immagini, di tutto e di più puoi trovare al riguardo, ti senti assolutamente incapace di scrivere qualsiasi cosa, potresti copiare A me, e, per me sola, la possibilità di evocare sensazioni ed emozioni. Un invito a tutti, voi giovani che leggerete, voi che siete nel vigore delle forze, voi che potete perché l'età non vi ha ancora creato degli impedimenti, **ALZATEVI!**, preparate un frugale panino, qualche dolcetto, molta acqua, calzate scarponcini e via levatevi presto, quando ancora il fresco della notte vi rinvigorisce e partite **NON E' LONTANO!!** È "solo" qui, vicino Forza, lascia la casa, la stanchezza del lavoro, la noia della quotidianità e parti porta con te i tuoi figli, un amico, i nipotini **PARTI**. Costa poco, se vorrai, ma ritornerai a casa con quelle **RICCHEZZE** vere e profonde che nessuno potrà mai prenderti. Quelle ricchezze che, se vorrai, potrai donare nel raccontare, nell'insegnare ad **AMARE** questo nostro mondo così, sempre diverso, ma diversamente, sempre così meraviglioso. Quanti boschetti attraverserai! Nocciolati, pinete, piccole radure, sentirai lo scorrere dell'acqua avara, calpesterai.... **"le colline rosse, la terra buona da fornace, tutte a strapiombo e a canyons, rivestite in cima da un verde altrettanto acceso, come se il sottostante rosso terragno triplicasse la brillantezza del verde, dando un composito eyecatching spettacolo di terra mascherata"**..... Passerai davanti ad una lapide, berrai dalla tua borraccia e leggerai: Michele Rivera 26 anni, Pietro Rivera 24 anni, Vittorio Rivera 22 anni, Amilcare Brunetti 33 anni, Giovanni Bruno 28 anni, Giacomo Cane 28 anni, Teresio Santa 20 anni (20 Novembre 1944).

... e lì un groppo ti serrerà la gola,
sentirai un dolore profondo al petto
In quei figli, o fratelli, vedrai i tuoi figli o fratelli,
vedrai i figli ed i fratelli del mondo
.. di ieri e di oggi
I figli e i fratelli della guerra.. e... **SPIEGHERAI**
Spiegherai ai tuoi figli o fratelli che la guerra non ha colore,
che il dolore non ha confini,
che scorreranno in eterno le lacrime
per un figlio perso.. e... non importa come,
perché i figli persi sono quelli che strappano il cuore..

così, come diceva P. Bèrhault, **non ti sembrerà possibile che là, dove la natura si manifesta nelle sue meraviglie, si siano consumate le sofferenze più atroci... per colpa .. di un sì, o di un no.. pronunciato da qualcuno**... come diceva Fenoglio.

Camminerai con il cuore spaccato in due: tra la meraviglia della natura e lo strazio della guerra in quella eterna, infinita diatriba dell'umanità, specchio dell'eterna lotta tra il **BENE** ed il **MALE**...

.. Poi riprenderai il cammino penserai al **TUO OGGI** e, quando alla sera **"nella postuma luce del cielo"** finalmente ti stenderai, stanco ti addormenterai con negli occhi e nel cuore le grandi **EMOZIONI** ...

Penso al mio vissuto e **ringrazio** chi mi ha permesso di **VIVERE UNA SETTIMANA** **"A VOLO D'AQUILA"** ...

(Citazioni da: "Il partigiano Johnny"- Beppe Fenoglio)

Lunedì 25 aprile – Incontro di Primavera a Chialvetta di Giovanna Ballauri

Come di consueto, il giorno di Pasquetta ci troviamo in mattinata a Chialvetta per il tradizionale incontro di primavera. Sono circa le dieci e attendendo l'ora del pranzo, decidiamo di fare una passeggiata e di scendere verso il Gheit, mentre i più mattinieri sono già in cammino verso il Charbonet.

E' piacevole camminare chiacchierando, guardare la natura in pieno risveglio e raccogliere le erbe

primaverili: la temperatura è mite e di tanto in tanto qualche raggio di sole riesce a farsi strada tra le nuvole e illuminare il verde tenero delle foglie.

Verso le tredici ci troviamo tutti alla casa. Nella cucina le nostre brave cuoche (le tre Anne e Riri) sono affaccendate attorno alla stufa su cui fumano dei grandi pentoloni.

Dopo un primo momento di agitazione e di alto vociare dedicato ai saluti, il piacevole tepore e l'invitante profumo ci inducono a sederci attorno ai quattro grandi tavoli imbanditi. E' subito un passare ed incrociarsi di piatti colmi di calda e buonissima polenta variamente condita, di cui non si possono non fare diversi bis. Dolci e il caffè concludono il pranzo.

Più tardi, mentre le cuoche infaticabili rigovernano, (ma con tutto questo affaccendarsi saranno riuscite a mangiare?) usciamo quasi tutti e ci sistemiamo davanti alla casa. Molti chiacchierano, un gruppetto canta accompagnato da una chitarra, qualcuno sonnecchia riscaldato dal sole che si è fatto più sicuro.

Quando è ora di tornare a casa e ci rendiamo conto che la bella giornata regalataci dagli organizzatori è finita, in quasi tutti si fa più insistente una domanda: *“sarà questa l'ultima Pasquetta trascorsa a Chialvetta?”*.

Domenica 1 maggio – Scialpinistica nella conca del Passo del Vens di Andrea Greborio

Risaliamo in autovettura la corrazzabile da Ponte Bernardo verso il rifugio Tallarico, con fermata per neve al ponte che attraversa il rio dei Prati del Vallone.

Calzati gli sci, circa le ore 8, risaliamo il vallone fino alla piana del Tallarico, già con attraversamento di due consistenti valanghe, staccatesi dai canaloni del Monte Arpetto e dalla Cima del Rous. Risaliamo il vallone superiore, lasciando sulla nostra sinistra il vallone del Passo di Scolettas, su dolci pendii di neve consistente con radi pini. Siamo in ombra e l'aria è abbastanza fresca; risaliamo il pianoro fino all'apertura del vallone con alcuni grandi massi: finalmente il sole!! Numerose sono le valanghe staccatesi dai canaloni a destra e sinistra, alcune anche recenti di neve fresca.

Piccolo spuntino, sono le 10,30, dove siamo raggiunti dai primi “discesisti” partiti alle quattro del mattino, che confermano la buona tenuta della neve in ombra ma il repentino cambio nei pendii esposti al sole.

Risaliamo ancora un centinaio di metri verso il colletto della conca del Passo di Vens e del Colle di Lausa. Poi con decisione unanime, per una discesa con bella neve, togliamo coltelli e teli ed invertiamo rotta.

Giù fino al rifugio Tallarico, cercando di evitare il più possibile l'attaversamento delle valanghe. Sosta pranzo e poi ancora giù fino alle auto con neve “variabile”.

Abbiamo percorso un dislivello di circa 800 m in una giornata stupenda!!

Domenica 8 maggio – Colle Caprauna / Monte Armetta / Colle Nava di Valeria Rocchia

Senza dover usare troppa fantasia, immagino che gli abitanti dei condomini che si affacciano su Piazza della Costituzione attendano con trepidazione le gite domenicali della Giovane Montagna, soprattutto quelle organizzate con il trasporto in pullman.

Infatti il chiacchiericcio dei partecipanti nega, o perlomeno interrompe, ai malcapitati abitanti circostanti, almeno due ore di sonno in più nella giornata santificata per il riposo.

Siccome, peraltro, non è assolutamente pensabile smorzare l'entusiasmo che anima i gitanti, si potrebbe suggerire ai condòmini di tesserarsi alla Giovane Montagna e di non aver paura di rinunciare a qualche ora di sonno per poter gioire di splendidi panorami, simpatica compagnia e un po' di movimento fisico per dare buona pace anche alla bilancia.

A parte gli scherzi, il ritrovo per dare inizio ad una nuova avventura domenicale è sempre pieno di incontenibili manifestazioni che dimostrano il piacere di ritrovarsi sentendosi sempre accolti come persona conosciuta e benvenuta.

Di questa gita mi è rimasto negli occhi il verde rigoglioso che solo la vicinanza del mare sa regalare alla natura, tante colorate fioriture e, sulla pelle, la magnifica carezza di un clima ideale.

La salita al Monte Armetta si è rivelata abbastanza agevole e amena per il panorama dove l'occhio arriva fino al mare, anche se una leggera foschia ci ha costretto ad usare un po' di fantasia.

Ci siamo trattenuti a lungo sulla vetta, godendo di un sole piacevolmente caldo e di un verdissimo panorama a 360 gradi nel quale sembrano affondare Ormea, Garessio, Bagnasco e le serre della piana di Albenga. Sulle vette più alte ancora la neve.

Prima la “nostra” preghiera e poi “Signore delle Cime” cantato con convinta commozione, hanno strappato un applauso alle numerose persone presenti.

Ridiscesi per la stessa via, abbiamo poi affrontato un magnifico traversone su strada sterrata ampia e pianeggiante che ci ha permesso di passeggiare rilassati e senza fatica. Tra chiacchiere e risate scherzose siamo giunti, quasi senza accorgercene, alla Chiesetta di San Bernardo d'Arno e quindi al Colle di Nava. Qui la giornata si è conclusa tra le bancarelle di un piccolo mercato e gustando un buon gelato.

Anna e Cesare sono stati – come sempre – padroni di casa attenti e cordiali, insieme a Michela che, seppur sotto la minaccia di fantomatici ponti tibetani, ci ha accompagnato con simpatia e allegria.

Per me che devo ancora per qualche anno affrontare tristemente il lunedì come inizio di una settimana lavorativa, aver trascorso una domenica nella natura e con persone amiche è un buon aiuto. Grazie!!

Domenica 22 maggio – Benediz. alpinisti e attrezzi a Pra di Roburent di Claudia Casella

La sezione di Moncalieri quest'anno è stata l'organizzatrice della “benedizione Alpini e attrezzi” delle sezioni occidentali, e noi della “GM” di Cuneo formando un corteo compatto e numeroso abbiamo percorso splendidi sentieri in val Corsaglia.

Ricompattati tutti i soci delle varie sezioni presenti si calzano gli scarponi e zaino in spalla si parte, ci

guida Mario erudito e competente intenditore della Val Corsaglia.

Il nostro cammino inizia dalla chiesa parrocchiale di Pra e prosegue poi con la visita degli antichi forni comunitari presenti nelle numerose borgate. I forni sono stati recuperati da alcuni anni e sono ora di nuovo tutti perfettamente funzionanti.

Questo itinerario abbina l'interesse paesaggistico a quello storico architettonico, i forni erano edifici ad uso civico di proprietà comune utilizzati per la cottura del pane caratterizzati dalla tipica copertura a tetto racchiuso.

Cammino e osservo l'incolmabile distesa di fiori che ricopre una pianura odorosa di vita, ascolto il suono del silenzio e circondata da questo cielo d'infinito raggiunge i miei compagni e con un buon cammino si prosegue fino alla cima della Navonera. Perché saliremo alla Navonera?

Per ricordare generazioni di alpinisti e amici che ci hanno preceduti, la Navonera era un punto di passaggio per salire a Cima Robert e altre; era una via di transito alla ricerca del pane invernale in Liguria delle povere famiglie montanare.

Raggiunta la cima accarezzati dai raggi del sole di questa splendida giornata che profuma d'estate è doverosa una sosta per uno spuntino e una pausa per ammirare il paesaggio circostante.

Di fronte a noi domina il Mongioie, poi il monte Galero, in lontananza ecco la croce imponente del Mindino, è un trecentosessanta gradi di panorama che confina con l'azzurro del cielo.

Mi distendo sull'erba verde del monte e rallento la respirazione, per meglio assorbire la natura con tutti i miei sensi, è gioia pura, la assorbo completamente.

Ma il nostro pomeriggio è denso di sorprese e ci si deve rimpicciare il gruppo e affrontare la discesa. Ripreso il cammino ora i colori cambiano provocando zona d'ombra e riflessi brillanti, all'improvviso il paesaggio muta e la valle si apre in una conca ondulata dai verdi ora sbiaditi ora più accesi, qualche roccia aguzza spunta dal terreno come un fungo e cuscini di fiori colorati ravvivano il luogo.

Giunti alla piazza di Pra ci attende la Santa Messa, è sempre un momento ricco di emozioni assistere alla benedizione degli "alpinisti e degli attrezzi" e in modo particolare qui in questa semplice piazzetta di montagna.

Terminata la funzione i rappresentanti delle varie sezioni hanno ricordato l'importanza dei cento anni di "Giovane Montagna" e alcune hanno elencato i sentieri che si percorreranno per poi salire alla meta finale, che ci vedrà partecipi tutti alla cima del Rocciamelone.

Il nostro pomeriggio dopo questa bella sgambata si conclude con un'abbondante merenda sinoira, tutti in fila con piatti e bicchieri in mano si cerca di accalappiare le gustose fette di salame sia cotto che crudo I vari tipi di formaggi provenienti dagli alpeggi e non può mancare la famosa trippa, cucinata dal socio Riccardo, come solo lui sa fare senza svelare a nessuna la sua segreta ricetta.

Le ceste dei dolci sono infinite e tutte senza conservanti e additivi aggiunti e non mancano le due damigiane di vino sia bianco che rosso e un assaggio val bene una camminata.

Un grazie a tutti gli organizzatori per questa indimenticabile giornata che ci ha ricordato la gioia della condivisione che crea legami profondi e duraturi e dona ad ognuno la forza di affrontare come singolo, l'appello di autenticità che la montagna gli pone innanzi.

Venerdì 27 maggio – Serata in Sede di Fernanda Vertamy

La sera di venerdì la sede si è rianimata per un incontro insolito dedicato al poeta di lingua piemontese Beppe Sinchetto, socio Giovane Montagna della sezione di Moncalieri, che ne è stato il piacevole e simpatico conduttore.

Già Beppe si era fatto conoscere tra i soci di Cuneo in una precedente serata risalente a tre anni fa, in occasione della pubblicazione del suo primo libro di poesie ed aveva riscosso grande successo; ovviamente alla pubblicazione del secondo, la nostra sezione non ha potuto esimersi dal richiedere una nuova preziosa presenza per avere il piacere e l'onore di conoscere dal vivo la nuova produzione.

Così, con l'accompagnamento musicale, alla tastiera la sig.a Paola Olivetti, che ha sottolineato con i suoi brani le poesie via via lette. Beppe ci ha intrattenuti sottolineando emozioni, risate, tristezza e dolore.

Le poesie sono state ripartite in tre periodi riguardanti, la giovinezza tra le persone e i luoghi cari, gli studi e i primi amori, la maturità incontrata sul lavoro, la famiglia, la grande passione per la montagna e l'ultimo periodo, quello più temuto che però si è rivelato il più sorprendente e fecondo di affetti, attività con la nascita della sua bella inclinazione a versificare.

Comprensibili e godibilissime attraverso la leggerezza della sintesi grande sensibilità e spirito di osservazione i suoi versi. Piacciono perché sanno esprimere emozioni, situazioni che appartengono a tutti.

Grazie dunque al caro Beppe da parte di tutti i soci presenti alla serata che hanno potuto apprezzare la sua umanità e simpatia e anche da parte degli assenti che lo potranno solo leggere, con l'augurio che la sua produzione di versi si arricchisca sempre di più.

In Famiglia

Fiocco Rosa e Azzurro – Alla numerosa schiera di nipoti, della super nonna **Grazia Ghiglia**, si sono aggiunti **AMELIE e TIAGO**, gemellini nati il 9 giugno u.s. Ai genitori e a nonna Grazia i nostri più fervidi auguri.